



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 18 giugno 2018

Al Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del CNVVF

Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

e p.c. Al Direttore Centrale per l'Emergenza
e il Soccorso Tecnico

Dott. Ing. Giuseppe ROMANO

Al Direttore regionale VVF della Lombardia

Dott. Ing. Dante PELLICANO

Al Direttore regionale VVF della Veneto

Dott. Ing. Fabio DATTILO

Al Responsabile dell'Ufficio III: Relazioni Sindacali

Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI

Oggetto: Nota prot. n° 0010982 del 15 giugno 2018 - richiesta ricognizione volontaria per missione fuori regione

Egregio Capo del Corpo,

alcune settimane fa proprio la Fp Cgil VVF ha rappresentato la cronica carenza di organico che sta mettendo in grande difficoltà il Corpo evidenziando, tra l'altro, la vera e propria emergenza venutasi a creare, a causa della mancata pianificazione, nei Comandi d'Italia in particolare nelle Regioni della Sicilia, Lombardia, Friuli e, in generale, nell'intera area del Nord.

Abbiamo pazientemente aspettato risposte che, come sempre, tardano ad arrivare.

Prendiamo atto però che l'Amministrazione, con la nota indicata in oggetto a firma della S.V., anziché concordare un percorso che vada nella direzione di una soluzione del problema, per tamponare alle carenze createsi a causa di una pianificazione incompleta, senza sentire le rappresentanze del personale, convenga con una proposta, alquanto discutibile, di inviare personale in servizio in un Comando della Regione Veneto in missione presso un Comando della Regione Lombardia, non volontariamente bensì d'ufficio.

Da quando il personale gode delle tutele contrattuali, concordate con l'Amministrazione, di cui dispongono tutti i Corpi dello Stato, la Fp Cgil VVF non ricorda, a memoria, un provvedimento simile.

Per quanto sopra esposto, pur rimanendo disponibili a trovare congiuntamente ogni altro tipo di provvedimento che non contrasti con le norme contrattuali vigenti, chiediamo un riesame congiunto della nota in oggetto evidenziando che l'eventuale invio in missione non potrà che essere effettuato su base volontaria, dopo una ricognizione a carico della Direzione Regionale Veneto responsabile del personale in servizio nel Comando interessato. Siamo certi che la disponibilità del personale ad aiutare i colleghi di altri Comandi non verrà mai meno ma riteniamo inaccettabile una forma obbligatoria e una mobilità forzata, anche se temporanea, al di fuori della Regione di appartenenza.

Sicuri di un favorevole riscontro, cordiali saluti.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro GIULIANELLA